

L A M A G A

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80. ○	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 5. 50. ○○	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno.	" 10. — ○○	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

Al nostro ufficio si ricevono le Sottoscrizioni alla petizione al Parlamento per la riforma delle tasse, discussa ed approvata nell' ultimo meeting.

ORDINE DEL GIORNO COSACCO

PER LE ULTIME ELEZIONI COMUNALI

Il Generale russo *Cattolikoff* ha diretto a tutti i corpi d'armata russi della Crimea-igure (orientale ed occidentale) il seguente ordine del giorno per la sanguinosa battaglia elettorale del 12 Luglio e per la presa della Torre di Tursikoff, in cui si erano stabiliti gli alleati. Ci affrettiamo a pubblicarlo, essendo un importante episodio della guerra che si combatte attualmente per la *civiltà* d'Europa....

Dalla Torre del palazzo Tursikoff,
li 13 Luglio 1855.

COMMILITONI!

La vittoria è nostra.... Dio è con noi.... Dio è stanco di questi alleati di Maometto, che fanno la guerra alla santa Russia, e alla nostra religione ortodossa, ed ha cominciato a colpirla nell'*ira sua*. Il dito di Dio è visibile nella splendida vittoria che ha coronato le armi nostre, e ormai il terrore, la confusione, l'abbattimento, si sono impadroniti del campo degli alleati.

La Torre di Nembrot deve cadere, e la confusione delle lingue deve colpire i suoi *eterodossi* edificatori. È vicino il tempo in cui gli *stranieri*, che hanno invaso il nostro territorio, dovranno sgombrarlo, e sparire dalle *nostre provincie*, come *polve dispersa dal vento!*

Commilitoni! La vostra costanza e la vostra disciplina cosacca formeranno d'ora innanzi l'ammirazione del mondo. Avete annichilato i *bimbasci* del *Corriere*, i *cavas* della *Stampa*, i *Zuavi* della *Gazzetta di Genova*, gli *Scozesi* del Municipio. Viva la Russia!

Voi avete dato prova di un valore e di una strategica insuperabile; voi avete mantenuto il vostro giuramento di vincere, o di vivere, e di vivere col grido di *viva l'Imperatore!* Permettete ch'io vi proclamassi eroi in faccia all'Europa, e che proponga il vostro esempio all'imitazione di tutta l'armata dello Czar!

Commilitoni! Dirvi quali sono quelli tra voi che più si distinsero nella memorabile giornata del 12 Luglio, mi mancherebbe troppo per le lunghe, e i dimenticati avrebbero ragione di dolersi dei nominati. Tuttavia non posso esimermi dal fare speciale menzione del valore del Generale Mongiardininkoff, che si spinse imperturbabilmente contro il primo ridotto ed il bastione inferiore della torre di Tursikoff. Il Generale Bixikoff ed Invrea-Ostensaken furono tra i primi a prendere posizione e

mitragliarono il nemico con un fuoco ben nutrito di schede alla Paixans. Il capo dello Stato Maggiore Karpinetinkoff si trovò sempre in tutti i luoghi dove ferveva maggiore la mischia e con opportune opere d'approccio e di contrapproccio seppe tener lontano il nemico, che si avvicinava alle nostre posizioni protetto dalla batteria delle torrette. Il Generale Romanenghewzky fece un massacro degli alleati con una pioggia di proietti in forma di confetti e il Tenente maresciallo Gualkoff comandante della riserva caricò colla cavalleria pesante il nemico che muoveva dalle trincee del Castelletto. L'ammiraglio Deluchinwzky bombardò i ridotti N.º 2. e N.º 3 colle batterie della flotta, e il colonnello dei cacciatori Caprilenwzky molestò il nemico nella sua ritirata. Il Generale dell'artiglieria Carregoff e il comandante del Genio Campanellinkoff furono degni dei più grandi encomi pel loro coraggio e sangue freddo. I *fischi*.... delle palle non li sgomentarono e fino all'ultimo rimasero in mezzo alla mischia. Il Maggiore Beccelloninkoff fu il primo che si spingesse all'attacco alla baionetta e centinaia di nemici dovettero cadere sotto i micidiali suoi colpi. Ben presto il terreno fu seminato di cadaveri sotto i suoi passi. Anche il Gen. Graffagnensky fece prodigi di valore.

Altri e molti altri ancora dovrei enumerarvi degni di lode e di ricompensa, ma a questi penserà lo Czar....

Tutti foste eroi, tutti foste modello d'abnegazione e di disciplina. Che debbo dirvi di più?

Commilitoni! Eccovi adunque padroni della parte meridionale della Città; alle prime elezioni ci renderemo padroni anche della parte settentrionale. I *bimbasci* del *Corriere* sono in fuga coi loro parapioggia, i *cavas* sono dispersi, gli scozzesi annichilati. La nostra bandiera sventola sulla torre di Tursikoff e fra poco la planteremo nella cittadella dell'istruzione pubblica, dove gli alleati hanno stabilito il loro quartier generale.

L'unico punto in cui si sia mantenuto il nemico è il DENTE, difeso dal battaglione cacciatori Elena che si trovava sotto la protezione delle batterie del colera, ma speriamo al primo scontro di conquistare anche questo, col rafforzare la nostra ala destra di una legione di volontari reclutata tra i medici contagionisti *puro sangue*.

Ha pure resistito all'assalto la posizione nemica comandata dal Generale israelita Leonin (del campo di Pellissier) ma posso assicurarvi che, quantunque israelita, egli non è per nulla avverso all'ortodossia russa. Anche la batteria *Vianin* si sottrasse alla totale sconfitta della armata alleata, ma posso del pari accertarvi che un tale comandante è degno di combattere nelle nostre file.

Commilitoni! Poche parole e molti fatti! Ecco la nostra divisa. Guerra sorda e disciplina cosacca ci daranno

sempre la vittoria, faranno sparire gli alleati dalla Crimea genovese come polvere dispersa dal vento.

Dato dal nostro quartier generale di Tursikoff.

Il feld-maresciallo comandante di tutte le truppe russe della Crimea.

CATTOLIKOFF.

(Nostra corrispondenza)

Campo di Kamara, 29 Giugno.

Ieri ci son giunti varii giornali dal Piemonte, che scorsi in fretta, perchè tutti sono desiderosi di sapere quali siano le dicerie che corrono sul nostro conto e nel nostro paese.

In vero è una cosa che fa ridere il sentire come costì si vada spacciando che il nostro corpo d'armata è florido e gode il più soddisfacente stato di salute, meno pochi casi di colera. E da un mese che ci troviamo in questi deserti e abbiamo a compiangere più di 1400 morti, con una quarantina d'ufficiali d'ogni grado, e vicino ai 3000 ammalati, anche questi da compiangere perchè abbiamo avuti finora tutti gli Ospedali privi delle cose più necessarie e specialmente del personale degli infermieri per la loro assistenza. Da pochi giorni si rimediò a molti inconvenienti e i lamenti sono un po' diminuiti, ma a farli cessare troppo ci vuole. Dopo dieci giorni dal nostro arrivo mancammo delle provviste alimentari e si dovè ricorrere agli alleati per i generi di prima necessità, come galetta, riso, sale ecc. e da 20 circa giorni non si distribuiva vino per mancanza di provvista, che ieri giunse tanto desiderato quanto inaspettata. Di tutto ciò deve attribuirne la causa alla spilorceria del Sig. D..... La cattiva amministrazione lascia il nostro soldato, anche privo del vestiario e, per dartene un'idea, avendo ieri l'altro il Generale in capo ordinato una passeggiata militare, i comandanti dei corpi lo distolsero da quest'idea, avvertendolo che il soldato sarebbe tornato scalzo.

Confronta tutte queste cose colle dicerie dei giornali ufficiali e poi giudica come siano bene informati.

Questa notte morì di cholera lord Raglan. Noi abbiamo varii ufficiali superiori attaccati. Fra questi il Colonnello Staglieno — St. Pierre — Beretta, ed è morto il Generale Ansaldo.

Lo spirito dei nostri soldati è molto abbattuto e tutto il mondo non fa che lagnarsi.

Morire a questo modo senza battersi, senza gloria, e in terra straniera è cosa che strazia l'anima. Dopo il nostro arrivo non è più accaduto alcun movimento. Che cosa si vuol dunque fare di noi? Siamo venuti in Crimea non per altro che per morirvi di epidemia?

P.S. Mi dimenticava dirti che il personale dell'Intendenza Militare in N.º di 31 in Crimea, conta già 5 morti.

IL BATTAGLIONE REAL NAVI

Ne volete sapere una bella della nostra Marina... (militare si sottintende)? Altro che investimenti! Altro che avarie! Altro che bastimenti armati in pace! Altro che il *Carlo Alberto*, solo ed unico bastimento armato in *pace*, che rappresenti la nostra Marina da *guerra* nel Mar Nero! Altro che mancanza d'ufficiali! Altro che anarchia nella nostra Marina militare! Altro che la destinazione di due ufficiali in servizio sedentario al comando del porto (per ciò che riguarda la squadra sarda) di Costantinopoli e di Balacava! Altro che le preghiere e le sollecitazioni presso i Capitani mercantili, per far loro accettare servizio nella Marina militare! Altro che l'anarchia nel comando militare dell'Arsenale marittimo, dei porti e dei cantieri!

Tutta questa processione degli inenarrabili meriti della

nostra Amministrazione della Marina Militare è nulla, e meno che nulla. Dinanzi alla *grandezza* degli atti e dei benefici del Signor Peletta di Cortanze, fratello del Direttore del debito pubblico, che chiese la sua dimissione per non mettere in pericolo l'anima propria, rendendosi *complice* della legge sui Conventi; dinanzi agli immensi benefici, diciamo, dell'*esimio* Signor Peletta, queste non sono che inezie.

La bella novità che vogliamo annunziarvi si è, che il Signor Peletta, per ismentire le calunnie della stampa, per confondere i suoi detrattori, per mostrarci che non è vero che nella Marina militare regni la più completa anarchia, e che non vi siano in essa (tutto per merito suo) nè gli ufficiali, nè i marinai, necessari per armare una squadra in istato di guerra, ha levato 60 marinai dal bordo della pirofregata *Costituzione*, per caricarvi 60 soldati del Battaglione Real Navi, i quali saranno costretti a lasciare di fare il soldato per mettersi a fare il marinaio!!!!

I 60 marinai levati dal bordo della *Costituzione* saranno caricati a bordo dell'*Aquila* e quando sarà necessario armare il *San Miche'e* per mandarlo in Crimea con 4 cannoni (!!!) a fare il servizio di magazzino, vi si metteranno a bordo 30 o 40 marinai e il resto soldati del Battaglione Real Navi!!!

Così non avremo soltanto una squadra di magazzini ambulanti armata in pace, ma questo armamento sarà fatto per metà di marinai e metà di soldati. Figuratevi che manovre! Figuratevi che perizia nel maneggio dei cannoni e delle vele!

La nostra Marina che non vuole marinai di leva che abbiano fatto meno di 18 mesi di navigazione, prende poi per marinai dei soldati che non hanno mai veduto il mare che dal loro quartiere, poichè, se non lo sapete nel Battaglione Real Navi, malgrado il nome marittimo, non si accettano più che soldati piemontesi e savoirdi, giacchè i genovesi puzzano di demagoggo, e malgrado la loro intimità col mare, è più opportuno mandarli a fare il soldato in Savoia o alla Veneria.

Provvido, benefico, inarrivabile Peletta! Egli lavora da tanti anni per levarsi dinanzi agli occhi questa befana del Battaglione Real Navi, e adesso, dopo averlo assottigliato e ridotto allo stato di scheletro, è costretto ad implorare il soccorso per protrarre la sua agonia ed armare una Squadra.... in pace!!

GHIRIBIZZI

— Un nostro corrispondente di Balacava pretende che ultimamente sia stato tenuto dai Generali dell'armata alleata un gran Consiglio di guerra per provvedere al modo d'investire completamente Sebastopoli, essendo stata riconosciuta impossibile la presa della Città, senza un completo investimento. Molte sarebbero state le proposte fatte dai vari Generali, ma alla fine sarebbe stata data la preferenza al Generale Lamarmora. Egli avrebbe detto che come ex-Ministro di guerra e *marina* in Piemonte avrebbe preso sopra di sé l'*investimento* della Città, e avrebbe dato gli ordini opportuni ad alcuni ufficiali della nostra marina acciocchè la Città fosse quanto prima *completamente investita*. Quindi l'esito dell'assedio sarebbe totalmente affidato al signor Lamarmora.

— Da qualche tempo mancano quasi del tutto i dispacci che ci dicano qualche cosa della guerra. Probabilmente sarà nuovamente rotto il telegrafo!!!

— La versione della rottura dei fili del telegrafo prende sempre più consistenza; dacchè le ultime notizie pervenute per via telegrafica parlavano di un grande bombardamento cominciato contro il DENTE. Anche la volta scorsa i fili del telegrafo si ruppero quando gli *alloè* tentarono l'estrazione del famoso DENTE!!!

— Positive notizie di Parigi assicurano che Napoleone III è assai indebolito di salute dopo l'attentato di Pianori. Ep-



Spedizione dei cosacchi del Cattolico per le ultime elezioni.



Dopo un accanito combattimento, i cosacchi del Cattolico piantano la loro bandiera sul palazzo Tursikoff.



Gli alleati moderati con un palmo di naso per la vittoria dei cosacchi del Cattolico.

AVVISTI
 VITTORIA DEI CANDIDATI DEL CATTOLICO.



Madama Elena sola fra gli alleati: debella i cosacchi del Cattolico all'attacco di Tursikoff.

pure i giornali ci avevano detto ch'egli aveva dimostrato in quell'occasione il più gran sangue freddo!! Ciò prova che avevamo ragione noi, di dire, che, invece del *sangue freddo* aveva avuto il *sangue gelato*, e pare che l'attuale stato di debolezza ne sia una conseguenza.

— Si vuole che Cane-di-Roberto abbia detto: « io ho voluto prendere il toro di fianco e non vi son riuscito. Pelissier lo vuol prendere per le corna e pretende riuscire? »
— Fatto è che per la coda o per le corna questo toro non si lascia prendere.

— Il *Piemonte* racconta l'orribile fatto di un infelice ragazzo che a Roma fu trovato ucciso e sodonizzato vicino ad un convento dei frati conventuali, ove andava a scuola. Il *Piemonte* esita ad attribuire un tale misfatto a quei frati, finché non risulti provato, osservando però che ve ne ha tutta la verosimiglianza. Anche noi imiteremo il *Piemonte* nella sua riserva, ma osserveremo però che gli Abbo e i Leothade non si trovano che fra i preti ed i frati.

— Avete veduto il Re di Portogallo? che ve ne pare?... domandava un cotale ad un altro, il giorno dell'arrivo di Sua Maestà Fedelissima.— Si che l'ho veduto, rispondeva il secondo, e non mi pare che valesse la pena d'incomodare tre o quattro volte le autorità, il presidio, la Guardia Nazionale, ec. ec. per un ragazzo di 16 anni.

— Oltre l'investimento del *Tripoli*, si dà per sicuro un altro piccolo investimento dell'*Authion*. Insomma, in piccolo, o in grande, si coniuga sempre il verbo *investire*.....

— La *florida* anarchia che regna nella nostra Marina pare che abbia indotto il Signor Peletta a far qualche concessione ai Capitani mercantili d'*origine plebea*. Invece di piloti, la degnazione del Contrammiraglio arriverà sino ad ammetterli in qualità d'ufficiali!!! All'erta Capitani plebei:

Timeo Danaos, et dona ferentes!

— La *Gazzetta militare* che vorrebbe volare, ma che ha i piombi ai piedi, ha voluto rompere una lancia colla *Voce del progresso* in difesa dell'amministrazione militare, ma sperando di mettere nel sacco la *Voce* fu messa invece nel sacco essa stessa. *Mala causa patrocinio fit pessima*; proverbio vecchio.

POZZO NERO

ANNUNZIATA.— Che cosa dice il Molto Reverendo Padre dell'Annunziata, della costituzione della Cassa ecclesiastica per menar la scopa nei conventi? Ha più nessuna circolare in pronto, pubblica o segreta? Le sue *unghie* si sono ristabilite dopo l'ultima malattia??

COSE SERIE

BROFFERIO.— Il Deputato Brofferio, giunto in Genova Sabato sera (14), per trovarsi presente al meeting del 15 Luglio, essendo in istato di mal ferma salute, ripartì immediatamente appena sciolta l'adunanza, e quindi non poté accettare il banchetto, che i numerosi suoi amici gli avevano preparato.

ASSOCIAZIONE GIORNALISTICA.— L'*Avvisatore Alessandrino*, liberale ed indipendente Giornale d'Alessandria, ha fatto un progetto d'associazione giornalistica per la riunione di tutto il giornalismo indipendente in uno scopo comune, e per la convocazione di un congresso giornalistico. Il *Diritto* ha accolto con favore quest'idea e la *Gazzetta popolare* l'*Osservatore Tortonese* vi ha aderito. Noi pure vi facciamo piena adesione e ci ralleghiamo coll'*Avvisatore* che pel primo ne concepì il lodevole progetto.

DISPACCI ELETTRICI

DONDRA, 14 Luglio.— Il *Times* annunzia che lord John Russell, in conseguenza della imminente mozione di Roebuck, si è dimesso ieri venerdì a mezzogiorno. La regina essendo ad Osborne, questa notizia non è stata ancor annunciata al Parlamento.

PARIGI, 15 Luglio.— Ecco le condizioni del prestito il 4. 112 a 92. 25 godimento dal 22 marzo; il 3 a 66, 5 godimento dal 22 giugno. La sottoscrizione sarà aperta dal 18 al 29 luglio *minimum* delle sottoscrizioni è 50 franchi di rendita. Le sottoscrizioni al di sotto di 50 non subiranno riduzione. Il pagamento si farà per decimo all'atto della sottoscrizione; il rimanente verrà soddisfatto in 10 rate uguali. È data facoltà di sconto al 4 0/0.

Pelissier 13 a sera. Nulla di nuovo!!! Il cholera ognora diminuendo!!!

PARIGI, 16 Luglio.— È stato notificato il blocco dei porti Russi nel mar Bianco. Gli ultimi dispacci di Crim del 14 a 11 ore di sera annunziano nulla esservi di nuovo nella situazione.

SCIARADA

Se al mio *secondo* inviti il mio *primiero*

Io ben ti lodero, come lodato

Da un illustre poeta fu l'intero.

SCIARADA PRECEDENTE: — MI-LA-NO.

ISTITUTO DI MUSICA

Domenica 15 luglio aveva luogo la distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto di musica.

Il Salone era pieno zeppo d'invitati, quando si diede principio all'Accademia con una sinfonia diretta colla supervisione del Signor Mariani. Ma poco dopo fummo costretti a ridere di tutto cuore, vedendo, nuovo Don Bucefalo, Signor Serra Direttore dell'Istituto dirigere una cantata da lui composta, inforcando due occhiali da mascherata e gridando ad ogni tratto *zitto! forte! piano! avanti! adagio* e via dicendo, con certe smorfie e dimenamenti da engumeno. Sapendo che le Accademie sogliono per lo più sembrare noiose, forse il Signor Serra avrà voluto esilarare colla sua persona, e vi è riuscito perfettamente.

La cantata però, malgrado quella distrazione, riuscì troppo lunga ed oltre all'annoiare il Pubblico, stanò troppo la voce dei giovani alunni. La prima parte della cantata credo averla intesa in una messa cantata nella chiesa di N. della Pace, che io intesi al *Kirie Eleison* e la seconda parve un *Credo* in musica; ciò che prova che a *cose vecchie, uomini vecchi*; a *cose nuove, uomini nuovi*!

Il giorno innanzi, mancando la partitura, si dovette spedire per telegrafo a Milano per avere la partitura dell'orchestra per la parte della Giovanna nelle *Prigioni d'Edburgo*, che doveva cantare la Signora Elisa Massa, cosicché essa dovette cantarla senza le prove d'orchestra, esponendosi in tal guisa ad un dubbio successo questa egregia esordiente se essa fosse stata meno esperta e sicura del fatto suo. Questo pezzo fu da lei egregiamente eseguito, come pure il duetto colla Canevello, ma che vi pare di simili diretti e deputati? Il Pubblico seppe riparare coi suoi applausi a quella che ingiustizia fatta nell'uguagliare il merito di alcuni premiati, soprattutto nella declamazione, e volle con ciò in raggiarli a non far caso delle solite parzialità che succedono nei ginnasi.

E noi pure incoraggeremo col nostro plauso i giovani scolari e le giovani alunne, che tutte disimpegnarono devolmente la parte loro.

In ispecie, le allieve della egregia Signora Gambaro cederò buon saggio di loro, e col prezioso tesoro di una buona voce potranno giovare a sè stesse, e crescer lustro alla patria.

Nel coro, composto dalla Signora Gambaro, essa diede prova del suo gusto e della perizia musicale.

I. D.

Gli abbonati a cui fosse spirato l'abbonamento si pregati a rinnovarlo in tempo a scanso di interruzione nella spedizione del Giornale.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.